



Associazione Cappella Musicale  
San Francesco da Paola di Reggio Emilia



**Reggio Emilia  
2022**

# SOLI DEO GLORIA

*XVIII edizione Organi, Suoni e Voci della Città*

[www.solideogloria.eu](http://www.solideogloria.eu) / [info@solideogloria.eu](mailto:info@solideogloria.eu)

Con il contributo di



Comuni di  
Albinea  
Casina  
Castelnovo ne' Monti  
Correggio  
Quattro Castella  
Rubiera  
Sant'Ilario d'Enza  
San Martino in Rio



Sponsor



Sponsor tecnico



**Mercoledì 11 maggio 2022, ore 19**

**Reggio Emilia**  
**Chiesa dei Santi Giacomo e Filippo**  
Via Roma

**Coro**  
**dell'Istituto Superiore Studi Musicali**  
**di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti**  
**"Achille Peri - Claudio Merulo"**

**Emanuel Dudau, Nicolò Anzivino**  
*pianoforte*

**Carlo Pavese**  
*direttore*

## *Il programma*

### **SUD**

**Llibre Vermell di Montserrat** (fine XIV sec.)

*Cuncti simus concanentes*

**Codice di Montpellier** (XIII sec.)

*Alle psallite cum luia*

**Jacobus Gallus** (1550 - 1591)

*Alleluia in resurrectione tua, Christe*

### **OVEST**

**Tradizionale spiritual**

*Keep your lamps trimmed and burning*

**Tradizionale spiritual**

*My Lord, what a morning*

## **NORD**

**Felix Mendelssohn Bartholdy (1809 - 1847)**

*Verleih uns Frieden*

pianista: Emanuel Dudau

**John Tavener (1944 - 2013)**

*The Lamb*

**Jan Sandström (1954)**

*Sanctus*

**Urmas Sisask (1960)**

*Omnis una*

**Lars Jansson (1951) / Gunnar Eriksson (1936)**

*Salve Regina - To the mothers in Brazil*

pianista: Nicolò Anzivino

**Tradizionale indiano d'America**

(arr. **Meinhard Ansohn**)

*Evening Rise*

# Evening rise

Traditional American Indian  
arr. Meinhard Ansohn

Em B G A C D Em B7

S Eve-ning ri - se, spi - rit come, sun goes down the day is done.

Mel. Eve-ning rise, spi - rit come, sun goes down when the day is done.

A1 Eve-ning rise, spi - rit come, sun goes down when the day is done.

A2 Eve-ning rise, spi - rit come, sun goes down when the day is done.

T Eve-ning rise, spi - rit come, sun goes down when the day is done.

B Eve-ning rise, spi - rit come, sun goes down day is done.

5 Em B G A C D Em

Mo-ther Earth a - wa - kens me with the heart - beat of the sea.

Mo - ther Earth a - wa - kens me with the heart - beat of the sea.

Mo - ther Earth a - wa - kens me heart - beat of the sea.

Mo - ther Earth a - wa - kens me with the heart - beat of the sea.

Mo - ther Earth a - wa - kens me with the heart - beat of the sea.

Mo - ther Earth a - wa - kens me heart - beat of the sea.

Suggestion: Melody | +Alt 2 | +Alt 1 | +Bass | +Tenor | +Sopran

## **Organo di Giovanni Battista De Lorenzi (1869)**

Tastiera: una di 56 tasti da DO1 a SOL5.

Divisione fra bassi e soprani: re3.

Pedaliera: diritta di 25 pedali DO1-DO3 ritornellante dal DO2.

Pedaletti e accessori: unione tastiera al pedale ripieno – terza mano – combinazione alla lombarda.

### *Registri:*

Trombone basso	Principale ‘8 bassi
Tromba dolce soprani	Principale ‘8 soprani
Corno inglese	Ottava bassi
Flauto reale	Ottava soprani
Viola ai bassi	Decimaquinta
Flauto in VIII bassi	Decimanona
Flauto in VIII soprani	Vigesimaseconda
Flauto in XII soprani	Vigesimasesta
Flaugioletto soprani	Vigesimanon
Voce Umana	Trigesimaterza
Bombardone	Contrabbassi
Timballi	Ottava

Corista: La 3 a 430 Hz.

## **Chiesa dei santi Giacomo e Filippo**

Via Roma, 19 – Reggio Emilia

### **Vicende della Chiesa – Schema cronologico**

1199

La chiesa è già esistente e ricordata in una pergamena del monastero di S. Tommaso.

1720

Restauri dell'architetto Giovan Maria Ferraroni (Reggio E., 1662 – 1755): la facciata subisce, con questo intervento, il suo terzo rifacimento (nei secoli precedenti era stata, infatti, portata per ben due volte in avanti); anche il coro viene rifatto.

1792

Ristrutturazione interna della chiesa secondo il vecchio progetto del Ferraroni (altari minori ridotti a sette, costruzione delle attuali cantorie, rifacimento della volta).

1796

La chiesa è chiusa al culto.

1808

È riaperta e restaurata.

1915/18

È adibita a magazzino militare.

1923

Nuovamente aperta e restaurata.

### **Esterno**

Sul fianco destro, in via Dante, è ancora visibile l'antica Torre romanica con bifore nella cella campanaria e ghiera in cotto nel sottotetto.

## **Interno**

### **Altari di destra**

1°) Ancona in stucco ad imitazione del marmo (fine XVIII sec.).

Crocifisso in legno intagliato (XVIII sec.).

2°) Ancona (idem 1° alt. a destra).

Tela: *L'Annunciazione* (1631) di Lorenzo Franchi (Bologna 1565 – Reggio E., 1632).

3°) Cappella di fondo della navata

Ancona in stucco.

### **Presbiterio e Coro**

Due cantorie (1792).

Cinque tele: *La lapidazione di S. Giacomo, Il martirio del santo, Martirio di S. Filippo e gloria di S. Giacomo* (1757), *S. Filippo uccide il drago, Il miracolo dei cinque pani*, tutte opere di Francesco Vellani (Modena 1688-1768). Coro ligneo (XVIII sec.).

Badalone in noce (datato 1700)

### **Altari di sinistra**

3°) Cappella di fondo alla navata

Ancona in stucco (XVIII sec.).

Monumento a G. Ferrari Bonini in marmo e bronzo (1922) di Riccardo Secchi (Reggio E., 1871 – 1938)

2°) Ancona (idem 1° alt. a destra).

Tela: *S. Anna, la Madonna bambino e suor Angela Merici* di G. B. Faramonti (piacentino ma op. a Reggio XVIII sec.).

1°) Ancona (idem 1° alt. a destra)

Tela: *La Madonna del Buon Consiglio* (XIX sec.).

### **Prima sagrestia**

Due armadi in noce (XVIII sec.).

Monumento funebre di Vincenzo Cortesini in marmo (1680).

## **Seconda sagrestia**

Tela: *Madonna con il Bambino e S. Domenico* (XVII sec.).

Canterano in noce con primo cassetto ribaltabile (XVII sec.).

Tela: *Un miracolo di S. Luigi re di Francia* di ignoto reggiano del XVII sec.

Tela: *San Giovanni di Matha, S. Felice di Valois e la SS. Trinità* di Orazio Talamì (Reggio E., 1624 – 1705).

Inoltre tessuti e argenti, prevalentemente settecenteschi.

Murato in un ballatoio della scala che porta alla canonica è inoltre un rilievo di arenaria raffigurante la Madonna con il Bambino (XV secolo).

(Tratto da *Reggio Emilia, Guida Storico – Artistica* di Massimo Pirondini, per gentile concessione Bizzocchi Editore)

*Si ringraziano*

**Don Alessandro Ravazzini**

**Dottor Alcide Arlotti**

*per la disponibilità e la preziosa collaborazione*



## Il monogramma di J. S. Bach

Le iniziali J S B sono presenti due volte,  
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,  
a formare un intreccio sovrastato  
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

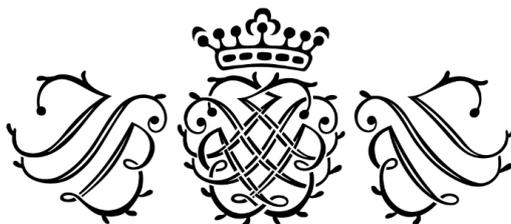
Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*  
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),  
utilizzato da Bach come

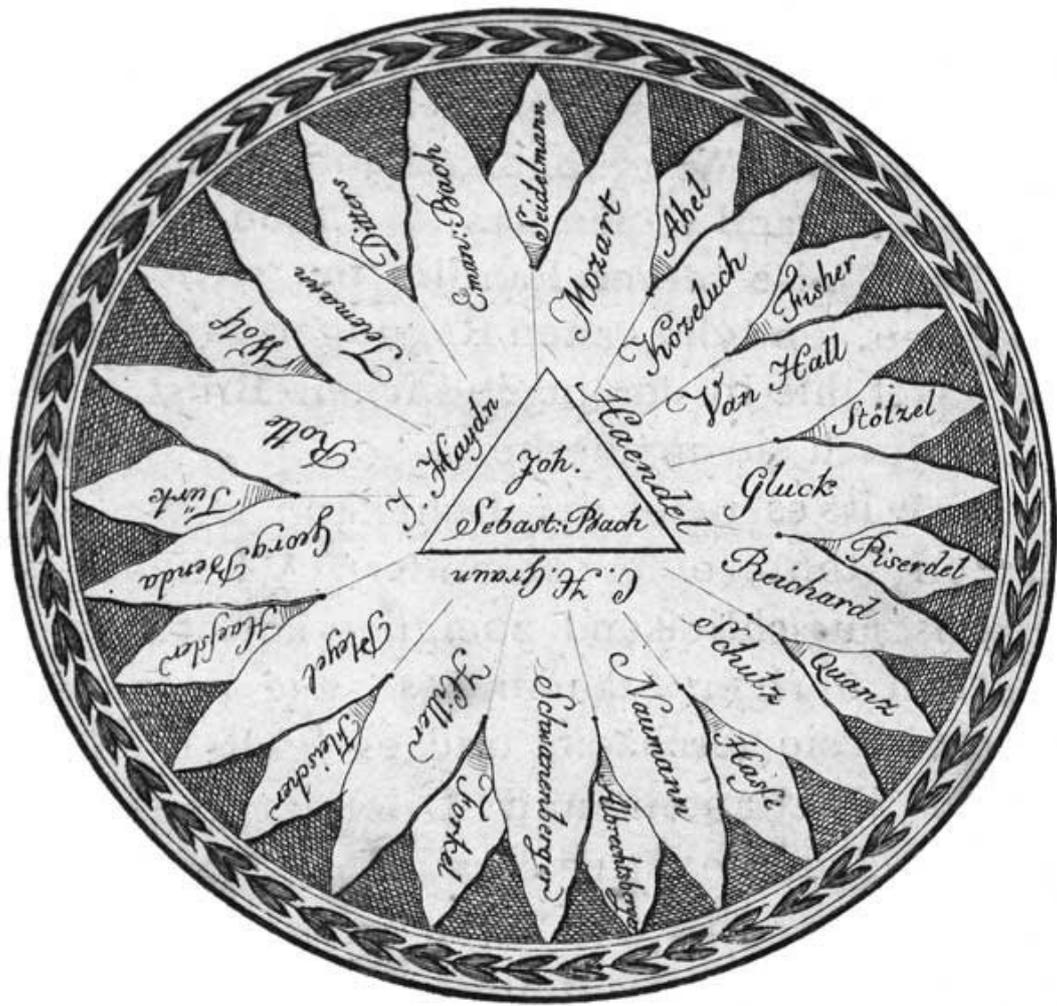
*symbolum* enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto* BWV 1077  
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle  
*Variazioni Goldberg* e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di  
*lamento* cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare

la lettera greca  $\chi$ , simbolo cristologico la cui forma richiama  
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach  
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),  
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,  
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

### **Die Sonne der Komponisten**

*Il Sole dei compositori*

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.

Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

*Sponsor*

**BPER:**  
**Banca**

*Sponsor tecnico*

 **hotel Posta**



PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO